

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	-148.244,03
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	1.715.622,33
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	18.959.683,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	19.572.070,18
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-12.221.297,86
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-10.778.393,79
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	2.397.895,81
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-637.695,79
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	1.693.969,94
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015	1.341.621,66

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Parte accantonata		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	1.282.120,67
-	Fondo al 31/12/2015	
-	Fondo al 31/12/2015	
B) Totale parte accantonata		1.282.120,67
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare		
C) Totale parte vincolata		0,00
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		59.500,99
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Utilizzo altri vincoli da specificare		
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

MISSIONI E PROGRAMMI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2015	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO 2016	QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2015, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO 2016 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO 2017 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2016, CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
1 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.693.969,94	1.019.073,06	674.896,88	-510.556,52	0,00	0,00	0,00	164.340,36

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101 : IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	7.084.823,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	-	-	-
	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI non accertati per cassa	7.084.823,00	150.618,00	150.618,00	2,10
1010400	Tipologia 104 : COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	93.000,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301 : FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.203.000,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302 : FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	-	-	-
1000000	Totale TITOLO 1	9.380.823,00	150.618,00	150.618,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	624.470,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 : TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	624.470,00	0,00	0,00	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3010000	Tipologia 100 : VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.405.900,00	66.609,00	66.609,00	4,70
3020000	Tipologia 200 : PROVENTI DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	25.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300 : INTERESSI ATTIVI	300,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	138.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 : RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	468.887,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	2.038.087,00	66.609,00	66.609,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100 : TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 : CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.725.000,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da amministrazioni pubbliche	1.475.000,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200:CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI al netto dei contributi da PA e da UE	250.000,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 : ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	420.000,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300:ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE al netto dei trasferimenti da PA e da UE	420.000,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 : ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	35.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 : ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	450.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	2.630.000,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5010000	Tipologia 100 : ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 : RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 : RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		14.673.380,00	217.227,00	217.227,00	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		12.043.380,00	217.227,00	217.227,00	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		2.630.000,00	0,00	0,00	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101 : IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	7.084.823,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	-	-	-
	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI non accertati per cassa	7.084.823,00	191.696,00	191.696,00	2,70
1010400	Tipologia 104 : COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	93.000,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301 : FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.203.000,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302 : FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	-	-	-
1000000	Totale TITOLO 1	9.380.823,00	191.696,00	191.696,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	621.442,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 : TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	621.442,00	0,00	0,00	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2017

Pag. 2

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3010000	Tipologia 100 : VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.409.900,00	84.775,00	84.775,00	6,00
3020000	Tipologia 200 : PROVENTI DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	25.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300 : INTERESSI ATTIVI	300,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	138.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 : RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	353.781,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	1.926.981,00	84.775,00	84.775,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100 : TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 : CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	949.880,70	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da amministrazioni pubbliche	949.880,70	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200:CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 : ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	410.000,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300:ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE al netto dei trasferimenti da PA e da UE	410.000,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 : ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	30.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 : ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	450.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	1.839.880,70	0,00	0,00	
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5010000	Tipologia 100 : ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 : RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 : RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		13.769.126,70	276.471,00	276.471,00	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		11.929.246,00	276.471,00	276.471,00	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		1.839.880,70	0,00	0,00	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101 : IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	7.084.823,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	-	-	-
	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI non accertati per cassa	7.084.823,00	232.774,00	232.774,00	3,20
1010400	Tipologia 104 : COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	93.000,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301 : FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.203.000,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302 : FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	-	-	-
1000000	Totale TITOLO 1	9.380.823,00	232.774,00	232.774,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	476.257,00	-	-	-
2010200	Tipologia 102 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 : TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	476.257,00	0,00	0,00	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3010000	Tipologia 100 : VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.414.900,00	102.941,00	102.941,00	7,20
3020000	Tipologia 200 : PROVENTI DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	25.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300 : INTERESSI ATTIVI	300,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	138.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 : RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	353.781,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	1.931.981,00	102.941,00	102.941,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100 : TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 : CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200:CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 : ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300:ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 : ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	30.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 : ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	450.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	480.000,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5010000	Tipologia 100 : ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 : RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 : RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		12.269.061,00	335.715,00	335.715,00	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		11.789.061,00	335.715,00	335.715,00	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		480.000,00	0,00	0,00	

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALIENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L. gs. N. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.151.527,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.005.372,72
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.015.452,46
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	12.172.352,45
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	1.217.235,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	130.318,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.217.383,35
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	3.140.131,84
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	3.140.131,84
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	7.346.234,85
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	7.346.234,85

**BILANCIO DI PREVISIONE
UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI**

Pag. 1

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno		
				2016	2017	2018
	TOTALE MISSIONI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI**

Pag. 1

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno		
				2016	2017	2018
MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
0402	Programma 02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA				
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0406	Programma 06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE				
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma	06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0407	Programma 07	DIRITTO ALLO STUDIO				
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 6.000,00	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00
Totale programma	07	DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 6.000,00	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00
Totale MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 6.000,00	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno			
					2016	2017	2018	
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
1201	Programma	01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma	01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1207	Programma	07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma	07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12			DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE MISSIONI			10.807,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	39.350,00 0,00 0,00 41.420,90	10.000,00 0,00 0,00 20.807,61	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica

Agenzia per la Mobilità di Modena:

http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/bilanci_annuali_1.aspx

Banca Popolare Eica: <http://www.bancaetica.it/bilanci>

Geovest srl: <http://www.geovest.it/bilanci/>

Hera spa: http://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/

Lepida spa: <http://www.lepida.it/bilanci#overlay-context=personale>

Sorgea srl: http://www.sorgea.it/amministrazione_trasparente/bilancio/index.htm

Sorgeaqua srl: http://www.sorgeaqua.it/amministrazione_trasparente/bilancio/index.htm

Matilde Ristorazione srl: <http://www.matilderistorazione.it/trasparenza-0>

Seta spa: http://www.setaweb.it/azienda.php?id_azienda=20#52

Nonaginta srl: [delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 29.04.2014](#)

Unione Comuni Sorbara:

http://www.unionedelsorbara.mo.it/amministrazione_trasparente/bilanci/bilancio_preventivo_e_consuntivo/index.htm

ASP Delia Repetto: <http://one33.robbyone.net/pdfdocuments.aspx?y=2016&cid=166&sid=100>

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)**

CODICE ENTE									
2	0	8	0	5	0	0	2	7	0

COMUNE DI

NONANTOLA

PROVINCIA DI

MODENA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2014
Delibera n. XX del 09/04/2015

Si No

50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Nonantola li, 9 aprile 2015



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(dott. Luigino Boarin)

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	201.029,58		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	362.940,36		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.380.823,00	9.380.823,00	9.380.823,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	624.470,00	621.442,00	476.257,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	124.000,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	500.470,00	621.442,00	476.257,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.038.087,00	1.926.981,00	1.931.981,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.630.000,00	1.839.880,70	480.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	14.549.380,00	13.769.126,70	12.269.061,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.142.774,58	11.594.846,00	11.454.661,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	217.227,00	276.471,00	335.715,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	38.100,00	38.100,00	38.100,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	11.887.447,58	11.280.275,00	11.080.846,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.162.600,00	1.586.221,06	480.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	164.340,36		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.326.940,36	1.586.221,06	480.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	416.000,00	418.000,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		14.630.387,94	13.284.496,06	11.560.846,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		482.962,00	484.630,64	708.215,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)			
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-247.000,00	-247.000,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)			
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		235.962,00	237.630,64	708.215,00

1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.



COMUNE DI NONANTOLA (MO)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti della Legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI, l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale e modifiche alla disciplina dell'IMU con agevolazioni / esenzioni, minore previsione della quota di alimentazione al FSC.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1, commi 10, 13, 15, 16, 21, 24, 53, 54, legge n. 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 3.086.429,23		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 3.126.144,02		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	3.200.000	3.200.000	3.200.000
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Per le esenzioni / agevolazioni IMU introdotte dalla legge di stabilità 2016, che comportano perdita / modifica di gettito per l'Ente, è stato previsto il loro integrale recupero attraverso la modifica dell'alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale, in questo contesto è utile riassumere quali saranno le stime di maggiori / minori entrate in materia IMU:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 126.000,00 (stima perdita di gettito IMU per comodati gratuiti) - € 36.000 (stima perdita gettito IMU per affitti a canone concordato) - € 126.000 (stima perdita di gettito IMU per modifica disciplina terreni agricoli) - € 453.000 (stima differenza maggior gettito IMU per variazione della quota di alimentazione del FSC dal 38,23% del 2015 al 22,44% del 2016 del gettito IMU standard) <p>Pertanto, sulla base di quanto sopra evidenziato, partendo dal dato di gettito lordo IMU 2015 (4.214.316) sono state considerate le poste rettificative per perdita di gettito da esenzioni ed agevolazioni (288.000) e nuova stima della quota di alimentazione del FSC (726.184), che portano ad una stima di IMU netta da inserire nel BPF 2016-2018 per € 3.200.132,00.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013, legge n. 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 1.115.080,54		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 1.153.210,77		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	38.000	38.000	38.000
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Con la legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015 n. 208) sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI e specificatamente:</p> <p>Il comma 14 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013).</p> <p>In particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso"). La formulazione del nuovo comma 639 non contribuisce ad una migliore definizione del concetto di "nucleo familiare", sul quale rimangono margini di incertezza.</p> <p>Con la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni "di lusso" (A/1, A/8 e A/9).</p> <p>La lettera c) interviene sul comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI dei cd. "immobili merce" è ridotta all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati. E' concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento la suddetta aliquota sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. La norma stabilizza a regime il limite già in vigore per gli anni 2014 e 2015. Va osservato che l'aliquota non potrà comunque essere aumentata rispetto al livello del 2015 per effetto del blocco degli aumenti disposto dal comma 26 della legge di stabilità. Per tale fattispecie, inoltre, rimane comunque ferma l'esenzione IMU, disposta dall'art. 13, co. 9-bis del dl 201 del 2011.</p> <p>La lettera d) integra il co.681 della legge di stabilità 2014. Viene previsto che il possessore di un'abitazione destinata ad abitazione principale dal detentore (ad es. locatario), ad eccezione degli "immobili di lusso", versa la Tasi nella percentuale stabilita dal Comune con regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso in cui il Comune non abbia provveduto ad inviare la delibera entro il termine del 10 settembre 2014 ovvero non abbia affatto determinato tale quota, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo.</p> <p>Infine, con la lettera e) viene modificato anche per la TASI il termine, ora "perentorio", entro cui i Comuni devono inviare le delibere di variazione al Mef, che è anticipato al 14 ottobre, ai fini della pubblicazione nel Portale del federalismo fiscale entro il 28 ottobre (data invariata). Si tratta di un coordinamento temporale con le disposizioni relative all'invio delle delibere IMU.</p> <p>Sulla base, pertanto, di quanto sopra evidenziato si stima una perdita di gettito pressoché totale del tributo TASI (- € 1.109.458) che, si stima, verrà compensata con un maggior introito dal Fondo di solidarietà comunale 2016.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 2.012.600,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 2.001.666,94		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	2.079.854	2.079.854	2.079.854
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La disciplina della TARI rimane invariata nel triennio 2016-2018		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le modifiche tariffarie sono conseguenza diretta dell'ammontare del piano finanziario che impone la copertura del totale dei costi previsti.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è quello di cassa con gettito accertato pari ad euro 1.400.000		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è quello di cassa adeguato alle stime previste dal simulatore fiscale disponibile sul Portale del Federalismo Fiscale, per cui è stato stimato un gettito pari ad euro 1.480.000		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	1.480.000	1.480.000	1.480.000
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Natura delle agevolazioni: esenzione per i soggetti aventi un reddito complessivo ai fini IRPEF inferiore ad euro 10.000 Soggetti e categorie di beneficiari: titolare di reddito complessivo ai fini IRPEF inferiore ad euro 10.000 Obiettivi perseguiti: agevolazioni tributarie per i redditi minori tenendo conto che riguardano, in maggior misura, soggetti anziani e con trattamenti di pensione sociale		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 200.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 200.421,87		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	190.000	190.000	190.000
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 36.022,68		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 47.669,89		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	50.000	50.000	50.000
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

In materia di ICI/IMU (arretrati) si prevede uno stanziamento di entrata per € 200.000 in linea con l'andamento degli accertamenti degli anni precedenti, considerando che l'attività di recupero dell'evasione riguarderà gli anni d'imposta non ancora prescritti, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva. In spesa vi è idonea copertura, in base all'andamento degli incassi, in quota parte per rischi di inesigibilità tramite idoneo stanziamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda l'attività di compartecipazione al recupero dell'evasione dell'IRPEF, tramite le segnalazioni qualificate e la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel. La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Nonantola ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni. La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011. Al 31/12/2015, l'ufficio tributi, con l'apporto di risorse esterne, ha inviato 241 segnalazioni dall'inizio della collaborazione (17 nel 2015). Al 31/12/2013 le segnalazioni inviate hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 1.137.355,00€ circa (sanzioni ed interessi esclusi). Dal 2010 il Comune di Nonantola ha incassato importi per € 242.117,00, di cui 98.000 circa riferiti all'anno d'imposta 2014 incassati nel 2015. In linea con i volumi di segnalazioni qualificati è stato previsto uno stanziamento di entrata per € 90.000 nel BPF 2016-2018.

Fondo di solidarietà comunale

Le disposizioni recate dalla legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) hanno profondamente innovato il sistema di alimentazione e riparto del fondo di solidarietà comunale; in particolare il comma 17 dell'articolo unico introduce modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.

La lett. a) prevede l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI, con riferimento ai Comuni delle RSO (Regioni a Statuto Ordinario) e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna.

Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro circa);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 mln. dovuti per il ritorno al regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl 4/2015, di cui al co. 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro circa);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro circa).

La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a 2.768,8 mln. di euro (a fronte dei 4.717,9 mln. degli anni 2013-15). La riduzione in questione (circa 1.950

mln. di euro) comporta una variazione della quota di alimentazione del Fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere ora valutata intorno al 22% del gettito standard dell'IMU.

Alle compensazioni indicate si aggiungono gli importi dovuti per i Comuni del Friuli-Venezia Giulia e della Valle d'Aosta, pari complessivamente a circa 85,5 mln. di euro. Con la lettera b), aggiunta nel corso dell'esame parlamentare, vengono consolidati i contributi già previsti attraverso accantonamenti sul FSC fino al 2014, di 30 milioni di euro rispettivamente destinati alle unioni di Comuni e alle fusioni di Comuni.

Vengono formalizzate con legge (lett. c) le scadenze entro cui dovrà essere emanato il DPCM sui criteri di formazione e riparto dell'FSC. In particolare, per l'anno 2016 è prevista la data del 30 aprile. A decorrere dal 2017 invece, la data è fissata al 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Con la lett. d) si prevede che con il citato DPCM può essere variata la quota di alimentazione dell'FSC di spettanza comunale, e conseguentemente può essere rideterminata la dotazione complessiva del Fondo medesimo. Le modalità di versamento al bilancio dello Stato saranno determinate con il DPCM "FSC".

La disposizione recata dalla lettera e), modificando il co. 380 – quater della legge di stabilità 2013, determina un incremento progressivo della quota del FSC da accantonare per essere ridistribuita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. In particolare, viene disposto che tale quota sia pari al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 ed al 55 per cento per l'anno 2018.

Il punto 2 stabilisce che i fabbisogni standard, da prendere in considerazione ai fini del riparto dell'accantonamento, saranno approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (che sostituisce la COPAFF) entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per l'anno 2016, sono assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla predetta Commissione entro il 31 marzo 2016.

Con il punto 3) la previsione secondo cui l'ammontare complessivo della capacità fiscale dei Comuni delle RSO è determinata in misura pari all'ammontare complessivo di IMU e Tasi ad aliquota standard e FSC netto è stata estesa anche al 2016. Tale ammontare è pari al 45,8 per cento complessivo della capacità fiscale determinata nel corso del 2014 con riferimento alla totalità delle entrate comunali proprie, fermo restando che l'ammontare 2016 potrà subire variazioni in diminuzione per effetto delle modifiche alle entrate comunali di cui ai commi precedenti della legge di stabilità.

La lettera f) aggiunge ulteriori tre commi alla legge di stabilità 2013: il 380-sexies, septies e octies. Il 380-sexies prevede che l'incremento del Fondo pari a 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi, relativo al ristoro del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e Tasi, è ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli nell'anno 2015. L'importo in questione è quindi ancorato all'effettiva riduzione dovuta al nuovo assetto delle entrate e non soggetto ad alterazioni per altri elementi di calcolo.

Inoltre, per effetto di una modifica apportata dalla Camera, si prevede, a decorrere dal 2016, l'accantonamento di 80 milioni di euro a valere sul FSC da destinare ai Comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI standard da abitazione principale. La ripartizione degli 80 milioni di euro è quindi destinata ad assicurare anche ai Comuni con aliquota inferiore la piena compensazione del gettito TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Il comma 380-septies prevede che a decorrere dal 2016 il Fondo di solidarietà, al netto degli importi corrisposti ai sensi del co. 380 - sexies venga distribuito:

- nei Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna in modo tale da mantenere la stessa dotazione netta del 2015;
- nei Comuni delle RSO, la quota del Fondo non distribuita secondo il criterio perequativo sia determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta dell'FSC 2015.

In ambedue i casi è fatto salvo il ristoro del gettito abolito secondo la previsione del precedente co. 380-sexies.

Il comma 380-octies fornisce una definizione di "dotazione netta" dell'FSC riportata nel precedente comma. Essa corrisponde alla differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto dei maggiori importi erogati con il co. 380 – sexies per ciascun comune, e la quota di alimentazione a carico di ciascun comune.

Pertanto, sulla base di quanto sopra evidenziato, la costruzione del dato di stima del FSC prevede:

- a) una minore trattenuta del gettito IMU rispetto al 2015, pari al 15,79% del gettito IMU standard, per effetto della quale si avrà un maggiore gettito IMU netto nel 2016
- b) a fronte del maggior gettito IMU vi sarà una corrispondente riduzione del FSC erogato (se positivo) o un aumento della quota di incapienza (se negativo, ma non è il caso del Comune di Nonantola), pari all'importo di cui alla lett. A)
- c) occorre ridurre comunque il gettito IMU e TASI per effetto delle agevolazioni / esenzioni previste dalla legge di stabilità 2016
- d) per l'importo pari alla lett. C) si può incrementare il FSC pur sapendo che non necessariamente saranno garantite le medesime risorse.

Una stima prudente, effettuata attraverso i dati disponibili, e che non incrementi il totale delle risorse del 2015 per IMU, TASI e FSC, porta ad attestare la dotazione del FSC in circa € 2.203.000,00; tale dato, tuttavia, sarà definitivamente noto solo al momento dell'emanazione del decreto di riparto previsto entro il 30/04/2016.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative non sono stati previsti per il 2016-2018 in quanto saranno interamente riscossi dall'Unione dei Comuni del Sorbara per effetto del conferimento del servizio di polizia municipale a far data dall'1/1/2016.

Altre entrate di particolare rilevanza

I trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche centrali previsti per il 2016 ammontano complessivamente a 624.470,00 euro.

I trasferimenti da amministrazioni centrali sono pari a 446.357,00 euro e sono costituiti da:

- contributo dal Miur per rimborso pasti personale docente delle scuole dell'infanzia statali, primarie e secondarie di primo grado (20.000 euro) e per pagamento della tassa relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei medesimi istituti (18.000 per il solo 2016 in quanto comprendente anche il contributo per l'esercizio 2015, 9.000 euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018)
- contributo statale compensativo per minor gettito IMU da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali sui terreni agricoli e per esenzione dei fabbricati rurali per euro 116.054 (all'art. 1, comma 707, lettera c), 708 e 711 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014)
- contributo statale compensativo del minor gettito IMU (art. 4 del D.L. 24/01/2015, n. 4, convertito in legge 24/03/2015, n. 34) per l'esenzione dall'imposta dei terreni ad immutabile destinazione agrosilopastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile, non ricadenti in zone montane o di collina, per euro 118.303
- Il comma 20 della legge di stabilità (n. 208/2015) destina per il 2016 un contributo di 390 milioni di euro al cd. Fondo IMU/Tasi, già destinato tra il 2014 e il 2015 a compensare i Comuni per i quali il passaggio all'imponibilità IMU dell'abitazione principale (2013) al successivo regime Tasi – comprensivo dei vincoli alla fissazione delle aliquote di cui alla Legge di stabilità 2014 – non permetteva di ricostituire per intero il gettito perduto. Il contributo è significativamente diminuito nel tempo, dai 625 mln. di euro del 2014 ai 472,5 del 2015, ai 390 attuali. Come già avvenuto nel 2015, il contributo verrà ripartito tra i Comuni con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Mef, da adottare entro il 28 febbraio 2016, in proporzione alle somme attribuite ai sensi del decreto del Mef del 6 novembre 2014. Resta pertanto ferma la metodologia di riparto contenuta nella nota Mef del 29 luglio 2014. Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio, di cui ai successivi commi 707 e 734. Analoga restrizione era stata prevista per il 2015 con riferimento all'esclusione dell'entrata dal saldo di Patto. Si stima, in proporzione al fondo complessivo, che la quota per il 2016 sia pari ad euro 124.000
- Il residuo stanziamento per euro 50.000 tiene conto dei trasferimenti statali che potranno essere replicati sul 2016-2018 per minori introiti per addizionale Irpef (art. 1 legge 244/2007 e art. 2 D.L. 93/2008), per minori introiti per addizionale Irpef derivanti dalla cedolare secca (D.Lgs. n. 23/2011) e dal riparto del fondo (155 MLN) per la perdita di gettito IMU dovuta alla rideterminazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (cd. "imbullonati").

Rispetto alle previsioni assestate 2015 (500.467,00 euro) si rileva una riduzione di 98.000 euro, dovuta essenzialmente alla più bassa riproposizione dei trasferimenti statali corrisposti nel 2015 grazie al c.d. "fondo TASI" per 150.425,00 euro, alla minore previsione di contributi statali non fiscalizzati una tantum erogati per il solo esercizio 2015 per circa 80.000 euro e all'azzeramento del fondo sviluppo investimenti, corrispondente a contributi sui mutui contratti fino al 1992, fondo progressivamente diminuito negli anni per effetto dell'estinzione naturale dei mutui in corso e si è esaurito nel 2015.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Nella Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione sono ampiamente dettagliate le scelte di spesa previste nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media semplice. Nella scheda che segue è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018				
<i>Determinazione quota da accantonare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>				
Entrata	Riferimento Bilancio	% di acca.to a FCDE	Stanziamiento Competenza 2016	Importo da accantonare a FCDE
Sanzioni Codice Strada	capitolo 1390	10,97%	€ -	€ -
Ruoli pregressi C.D.S.	capitolo 1391	-46,27%	€ 25.000,00	€ -
Mense scolastiche	capitolo 1481	3,90%	€ 560.000,00	€ 21.847,83
Assistenza scolastica	capitolo 1485	1,77%	€ 22.000,00	€ 390,05
Trasporto scolastico	capitolo 1486	3,89%	€ 30.000,00	€ 1.167,37
Centri Estivi	capitolo 1616	0,00%	€ -	€ -
Asili Nido	capitolo 1490	1,11%	€ 236.000,00	€ 2.609,90
Pubblicità + affissioni	capp. 150 + 430	13,33%	€ 70.000,00	€ 9.328,85
Progetto recupero I.C.I.	capitolo 166	66,67%	€ 8.969,00	€ 5.979,33
Canone occupazione aree	capitolo 260	43,23%	€ 190.000,00	€ 82.129,70
T.A.R.I.	capitolo 290	12,49%	€ 2.080.000,00	€ 259.710,27
Recupero tributi locali	capitolo 165	-0,96%	€ 200.000,00	€ -
Compartecipazione recupero	capitolo 167	0,00%	€ 90.000,00	€ -
Entrate da terzi sponsor	capitolo 1617	11,73%	€ 37.000,00	€ 4.338,91
Fitti attivi	capitolo 1695	19,16%	€ 45.000,00	€ 8.623,67
Importo totale da accantonare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità				€ 394.958,50
			Quota anno 2015 (36%)	€ 142.185,06
			Quota anno 2016 (55%)	€ 217.227,17
			Quota anno 2017 (70%)	€ 276.470,95
			Quota anno 2018 (85%)	€ 335.714,72
			Quota anno 2019 (100%)	€ 394.958,50

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,3659% per il 2016, 0,3563% per il 2017 e 0,3642% per il 2018. Non avendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 33.000,00, pari allo 0,222% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2016	2017	2018
Tipologia	Accertamenti		
Contributo rilascio permesso di costruire (parte che finanzia spese correnti)	250.000,00	0,00	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Entrate per eventi calamitosi	131.185,00	145.185,00	
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni per violazioni al codice della strada			
Altre (da specificare)			
Totale entrate	471.185,00	230.185,00	90.000,00
Spese del titolo 1^ non ricorrenti	2016	2017	2018
Tipologia	Impegni		
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi	131.185,00	145.185,00	
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altre (da specificare)			
Totale spese	131.185,00	145.185,00	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	340.000,00	90.000,00	90.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 30 aprile 2015, ed ammontava ad €. 1.300.263,77. Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €. **- 1.430.364,70.**

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 non prevede utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Non sono previsti interventi per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con risorse correnti disponibili, mentre nelle tabelle che seguono sono indicati gli interventi finanziati con altre risorse.

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	1.060.000,00	480.000,00	480.000
Altre spese in conto capitale			
TOTALE SPESE TIT. II – III			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	1.682.940,36	1.524.221,06	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.742.940,36	2.004.221,06	480.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	825.000,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	200.000,00	450.000,00	450.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	35.000,00	30.000,00	30.000,00
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	362.940,36	164.340,36	
Entrate reimputate da es. precedenti a finanziamento degli investimenti	1.320.000,00	1.359.880,70	
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.742.940,36	2.004.221,06	480.000,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.742.940,36	2.004.221,06	480.000,00

Si evidenzia che rispetto al programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018, all'elenco annuale 2016 ed al cronoprogramma, non sono comprese le quote di entrata e spesa che formeranno oggetto di re-imputazione in occasione dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui da effettuare prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015; non sono presenti, altresì, le quote di spesa finanziate con apporto di capitale privato, nello specifico finanziate con il bilancio della società interamente partecipata Nonaginta s.r.l..

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Per ogni tipologia di spesa per investimenti è stato individuato il relativo crono programma distribuito nell'arco temporale di durata del bilancio di previsione finanziario 2016-2018; eventuali modifiche che si rendessero necessarie in base all'andamento dei lavori o per altre cause, saranno valutati al momento della loro evenienza e comporteranno la modifica e / o lo spostamento delle relative risorse collegandole alla loro esigibilità.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

- lettera di patronage vincolante in data 22/06/2006, rilasciata a Banca Popolare Etica S.p.A. a favore della società Geovest s.r.l. per l'importo di euro 501.270,00

- garanzia fideiussoria in data 30/03/2010, rilasciata a Intesa San Paolo S.p.A. a favore della propria società interamente partecipata Nonaginta s.r.l. per l'importo di euro 1.897.500,00
- garanzia fideiussoria in data 20/03/2010, rilasciata a B.N.L. S.p.A. a favore della propria società interamente partecipata Nonaginta s.r.l. per l'importo di euro 5.880.,00

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ²	SITO INTERNET
Non presenti	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ³	SITO INTERNET
NONAGINTA s.r.l.	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁴	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO

² L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

³ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁴ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Non presenti	

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.M.O. S.p.A.	0,0076%
GEOVEST s.r.l.	7,84%
HERA S.p.A.	0,0003%
LEPIDA S.p.A.	0,0015%
MATILDE RISTORAZIONE s.r.l.	6,85%
S.E.T.A. S.p.A.	0,0018%
SORGEAQUA s.r.l.	18,00%
SORGEA s.r.l.	11,16%

9. Indicatori finanziaria ed economici generali

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
DESCRIZIONE	SIGNIFICATO		RENDICONTO 2014	PREVISIONI DEFINITIVE 2015	PREVISIONI 2016
Autonomia finanziaria	L'indice rileva il grado di autonomia finanziaria rispetto al volume complessivo delle entrate correnti del periodo considerato	Titolo I + Titolo III	94,39%	84,02%	94,81%
		Titolo I + II + III			
Autonomia impositiva	L'autonomia impositiva rileva il peso percentuale delle entrate tributarie sul volume complessivo delle entrate correnti del periodo considerato	Titolo I	80,63%	67,60%	77,89%
		Titolo I + Titolo II + Titolo III			
Pressione finanziaria	L'indice indica la pressione fiscale "pro-capite" esercitata dall'Ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento	Titolo I + Titolo II	664,14	727,31	630,49
		Popolazione			
Pressione tributaria	La pressione tributaria indica il prelievo medio per cittadino e per nucleo familiare a titolo d'imposte, tasse ed altri tributi locali	Titolo I	620,97	588,23	591,14
		Popolazione			
Intervento erariale	L'indice rileva la somma media per cittadino che lo Stato eroga all'Ente per il finanziamento delle spese della struttura e dei servizi pubblici	Trasferimenti statali	0,00	34,59	28,63
		Popolazione			
Intervento regionale	L'indice rileva la somma media per cittadino che la Regione di appartenenza eroga all'Ente per il finanziamento delle spese della struttura e dei servizi pubblici	Trasferimenti regionali	31,47	79,61	10,72
		Popolazione			
Incidenza residui attivi	Indica il rapporto tra gli accertamenti non riscossi sul totale degli accertamenti dell'esercizio di competenza.	Totale residui attivi	70,68%	32,71%	
		Totale accertam. di competenza			
Incidenza residui passivi	Rapporto tra gli impegni non pagati sul totale degli impegni dell'esercizio di competenza.	Totale residui passivi	78,80%	48,44%	
		Totale impegni di competenza			
Indebitamento locale pro capite	Rappresenta il rapporto tra lo stock di debito e popolazione	Residuo debito mutui	201	177	154
		Popolazione			
Velocità riscossione entrate proprie	Misura il grado di traduzione delle posizioni creditorie in incassi monetari.	Riscossione Titolo I + Titolo III	89,29%	84,87%	85,42%
		Accertamenti Titolo I + Titolo III			
Rigidità spesa corrente	Quota della spesa corrente destinata a spese "vincolate", e dunque non disponibile per altri interventi.	Spesa Personale + Amm.to Mutui	31,22%	25,10%	27,13%
		Titolo I + Titolo II + Titolo III Entrata			
Velocità gestione spese correnti	L'indice fornisce una rappresentazione immediata della velocità di pagamento, ottenuta dal rapporto tra impegni e pagamenti in conto competenza	Pagamenti Titolo I competenza	0,57	0,67	0,75
		Impegni Titolo I competenza			
Rapporto dipendenti/popolazione	L'indice rileva sinteticamente l'entità della struttura rispetto al numero di abitanti che l'Ente rappresenta. E' influenzato dall'eventuale presenza di aziende speciali, istituzioni o consorzi.	Dipendenti	0,005	0,004	0,003
		Popolazione			